



IDEE E SUGGERIMENTI PER UN'AC AL PASSO COI TEMPI

Cari amici, stiamo vivendo un momento complicato: incontrarsi in presenza è più difficile e anche riproporre gli incontri on line così come fatto durante il lockdown non è semplice. Le persone sono stanche e preoccupate. La DAD obbliga i ragazzi davanti al pc per tanto tempo. In tanti abbiamo persone care ammalate o in isolamento (magari proprio noi!), qualcuno ha già perso un familiare o un amico.

Siamo consapevoli delle difficoltà, ma siamo altrettanto consapevoli dell'importanza che ha l'associazione, specie in questo momento. L'Ac è una realtà fatta di legami, di amicizia e di relazioni che vanno al di là dell'incontro in sé. L'Ac è quello spazio che ognuno custodisce nella propria vita per "capirla" e "capirsi" meglio, per migliorarsi e per approfondire la propria fede. L'Ac è molto di più della riunione settimanale, in presenza o on line.

Riteniamo che sia importante mantenere l'appuntamento settimanale (o quindicinale, secondo le proprie abitudini), custodire i legami, al di là delle modalità della riunione.

In un momento di incertezza, avere qualche cosa che non cambia, una regola, aiuta. Se il martedì alle 21.00 era il momento della riunione, è bene che il martedì alle 21.00 resti il momento dell'incontro di gruppo. Magari anche solo "incontro", se la riunione - anche in versione 2.0 - in questo momento è complicata.

Abbiamo pensato di proporvi qualche spunto utile per provare a ragionare su come essere Ac in questo tempo di stanchezza. Sono spunti, alcuni già si sono organizzati così e rappresentano anche un po' la linea che stiamo provando a darci noi per gli appuntamenti diocesani: più smart, che accompagnano la giornata, flessibili, non molto impattanti.

Ho una domanda per te: il consiglio in generale è incontri brevi, molto colloquiali, imperniati su qualche domanda, senza troppi testi da seguire. Questo è il momento della semplicità, in cui bisogna andare all'essenziale. Una domanda sola, profonda, è più che sufficiente per riflettere insieme e confrontarsi. Magari, se c'è qualche testo da usare per iniziare la riflessione può essere mandato anche prima (nel pomeriggio o addirittura il giorno precedente la riunione) per iniziare a farsi "scavare dentro", ruminarlo un po'. In generale, mai iniziare una riunione senza la domanda fondamentale: "Come state? Come è andata la settimana?"

Prendiamoci un caffè: un caffè pomeridiano o l'aperitivo serale davanti al pc o lo smartphone per chiacchierare ed incontrarsi tra amici.

Tu come la vedi?: una riunione in questo tempo può essere anche solo di 5 minuti. Videochiamata di gruppo, introduzione su un tema e compito da fare durante la giornata. Un esempio? Leggere uno stralcio della Fratelli tutti, fare un brevissimo commento e darsi il compito di osservare ciò che incontriamo durante la giornata fotografando ciò che secondo

ognuno rispecchia di più il brano. A fine giornata (o il giorno) dopo condivisione su whatsapp della foto scelta con spiegazione

Il festival di Sanremo: il consiglio diocesano, così come tanti gruppi di amici, ha seguito il festival di Sanremo insieme, anche se ognuno da casa sua, inondando la chat con una marea di commenti (per la gioia dei consiglieri adulti!). E se la riunione della settimana prossima si trasformasse nella visione in contemporanea di un film (magari uno di quelli proposto dalla guida per il modulo che si sta affrontando) commentandolo su whatsapp? Per una volta si può fare ;) ed è semplice: basta sincronizzare le tv o condividere lo schermo di un pc all'interno di una videochiamata. Ma potrebbe anche essere l'occasione per un circolo di lettori di libri: se ne sceglie uno, ci si dà un tempo e poi ci si confronta.

Preghiamo insieme: durante il mese di aprile in tanti si sono ritrovati nelle videochiamate per recitare insieme il rosario. Riprendere questa pratica, magari pregando la compieta che dura 10 minuti, può essere l'appuntamento da darsi una volta a settimana...

Una chiamata allunga la vita: le persone più in difficoltà con le videochiamate sono gli adulti (anche se nell'emancipazione tecnologica la DAD sta facendo fare notevoli passi avanti ai nonni!). Sarebbe utile se i più giovani dessero una mano agli adulti nel destreggiarsi tra videochiamate, webinar e quant'altro chiamandoli per spiegare loro come fare.

Una notte al museo: un modo carino e stimolante dal punto di vista culturale per passare una serata potrebbe essere quella di replicare "fisicamente" con i membri della propria famiglia un'opera d'arte famosa. Anche in questo caso le possibilità sono infinite: si può scegliere un'opera sola vedendo chi riuscirà a rifarla meglio o assegnare un tema inerente ad un argomento su cui si vuole riflettere e chiedere ad ognuno di trovare quella che gli piace di più.

Il salvadanaio associativo: abbiamo allungato i tempi dell'adesione. L'8 dicembre resta come data simbolica, ma c'è un po' di tempo in più per effettuare i pagamenti e per rendere definitive le disdette. Un consiglio utile, in questo tempo di difficoltà economica può essere rispolverare l'idea del salvadanaio: ogni settimana 1€ per la quota della tessera in modo che per la fine di febbraio il costo dovrebbe essere stato coperto per intero.